

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 23 dicembre 2005 - Deliberazione N. 1974 - Area Generale di Coordinamento N. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - **Indicazioni per la promozione ed incentivazione dell'Assistenza Domiciliare in favore dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza - Criteri di riparto tra gli Ambiti Territoriali delle risorse ex art.7 c.2 L.R. n.8 del 12 novembre 2004.**

Premesso che:

- la Regione Campania, in attuazione della Legge Quadro in materia di Politiche Sociali n.328/2000, è da tempo impegnata nella promozione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la definizione di Linee d'indirizzo e la ripartizione annuale del F.N.P.S.

- I Comuni associati in ambiti territoriali, istituiti con D.G.R. 1824/2001 e s.m.i., stanno realizzando un sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari, in attuazione delle linee d'indirizzo regionali, attraverso la stipula di accordi di programma per l'adozione dei Piani di Zona, e che tale processo, partito nel 2002, è in continua fase di implementazione;

- In attuazione della L.R. n.2/04 e del relativo regolamento attuativo n. 1 del 2004, i Comuni, associati in ambiti territoriali, hanno avviato a partire dal 2004 la sperimentazione del reddito di cittadinanza, attraverso la predisposizione di graduatorie degli aventi diritto e la erogazione di benefici economici e di una serie di misure di accompagnamento, quale misura di contrasto alla povertà e come strumento teso a favorire condizioni efficaci di inserimento lavorativo e sociale;

Viste:

- la L.R. n. 8 del 12.11.04 pubblicata sul BURC n.55/04, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della regione Campania", che prevede all'art.7 comma 2 la promozione ed incentivazione delle prestazioni rientranti nei servizi di assistenza domiciliare e destinate alle persone prive di autonomia fisica e psichica;

- la L.R. n.2 del 14.2.2004, "Sperimentazione del Reddito di Cittadinanza" pubblicata sul BURC n. 8 del 23 febbraio 2004;

- L.R. n. 16 dell'11/8/2005 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2005 e bilancio pluriennale per il triennio 2005-2007" pubblicata sul BURC n. 40 del 18/8/2005;

- la D.G.R.C. n. 1147 del 7/9/2005, come modificata dalla D.G.R.C. n. 1556 del 18/11/05, con la quale si approva il bilancio gestionale 2005, che al capitolo n. 7805 U.P.B. 4.16.41 - spese correnti - iscrive una dotazione finanziaria pari ad ? 700.000,00 per le finalità indicate in oggetto "Integrazione assistenza domiciliare dei Comuni, art.7 co. 2 L.R. 8/04";

Considerato:

- che gli interventi risorse previsti dall'art. 7 della L.R. 8/04 s'inseriscono a pieno titolo nel quadro della programmazione regionale per l'attuazione della L. 328/00 e che con DGR 2426 del 28.12.04 le relative risorse sono state destinate alla implementazione dei servizi di assistenza domiciliare programmati all'interno dei Piani di Zona;

- che l'offerta di prestazioni di assistenza domiciliare a sostegno del bisogno assistenziale delle singole persone o del carico di cura delle loro famiglie, se le stesse risultano in condizioni di povertà e sono incluse nella graduatoria del reddito di cittadinanza, s'inserisce altresì pienamente tra le misure di accompagnamento al reddito di cittadinanza previste all'art. 6 della L.R. 2/94 comma 2, lettera C: "accesso gratuito ai servizi sociali e sociosanitari";

- che all'interno delle Linee Guida per la IV annualità dei piani di Zona, ex DGRC n. 204 del 16/2/2005, sono stati previsti specifici indirizzi per la realizzazione dei servizi di assistenza domiciliare e dei criteri per l'utilizzo, fra le altre fonti di finanziamento anche delle risorse ex L.R. 8/04;

- che le stesse Linee Guida Regionali per la IV annualità dei Piani Sociali di Zona indicano, tra i servizi prioritari per l'area d'intervento "contrasto alla povertà", la programmazione di "misure di accompagnamento alla L.R. 2/04" da destinare ai beneficiari del reddito di cittadinanza, intese come interventi integrativi alle erogazioni monetarie e finalizzati a "favorire condizioni efficaci di inserimento lavorativo e sociale", così come previsto dall'art. 6 della stessa Legge;

Rilevato che:

- che i Comuni riuniti in Ambiti devono progettare gli interventi complessivi di cui alla legge regionale 2/04, art. 6, comma 1, per i beneficiari del reddito di cittadinanza comprendenti, oltre all'erogazione monetaria, le misure idonee a perseguire le finalità previste dall'art. 2 della stessa legge regionale;

Ritenuto:

- opportuno che i Comuni riuniti in Ambito debbano destinare, secondo le indicazioni riportate nell'allegato A), i servizi di assistenza domiciliare attivati con le risorse della legge regionale 8/04, ai nuclei familiari beneficiari del reddito di cittadinanza nei quali siano presenti persone con bassi livelli di autonomia fisica o psichica;

- di destinare le risorse, previste sul capitolo n. 7805 - spese correnti U.P.B. 4.16.41, agli Ambiti territoriali costituiti con D.G.R.C. n. 1824/01 e s.m.i., secondo i seguenti criteri di riparto: 70% in base alla popolazione residente in ciascun Ambito territoriale e 30% in base alla superficie territoriale di ciascun Ambito, secondo i dati ISTAT dell'ultimo censimento della popolazione del 2001;

Propone, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate, di:

1. destinare le risorse ex art.7 L.R. 8/04 per la programmazione territoriale di "misure di accompagnamento al Reddito di Cittadinanza", in particolare per l'accesso gratuito ai servizi di assistenza domiciliare per persone con bassi livelli di autonomia fisica o psichica appartenenti a nuclei familiari beneficiari del reddito di cittadinanza, secondo le indicazioni contenute nell'Allegato A), facente parte integrante della presente;

2. di destinare le risorse stanziare sul capitolo n. 7805 - spese correnti U.P.B. 4.16.41 dell'esercizio finanziario 2005 pari ad E. 700.00,00 agli Ambiti territoriali costituiti con D.G.R.C. n. 1824/01 e s.m.i., secondo i seguenti criteri di riparto: 70% in base alla popolazione residente in ciascun Ambito territoriale e 30% in base alla superficie territoriale di ciascun Ambito, secondo i dati ISTAT dell'ultimo censimento della popolazione del 2001;

3. rinviare a successivi atti ogni eventuale ulteriore indirizzo di programmazione per l'utilizzo delle risorse ex L.R. 8/04, intese come "misure di accompagnamento al reddito di cittadinanza".

4. rinviare a successivi atti dirigenziali l'assunzione dell'impegno e la liquidazione delle risorse suddette;

5. trasmettere il presente atto al Settore Assistenza Sociale per quanto di competenza ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione, per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

ALLEGATO A

Finalità

Attivare interventi a titolo gratuito di assistenza domiciliare in favore delle persone anziane e disabili con bassi livelli di autonomia fisica o psichica, appartenenti a nuclei familiari risultati beneficiari del Reddito di Cittadinanza, al fine di elevare il livello qualitativo e quantitativo delle prestazioni in favore dei soggetti più fragili e di rafforzare e integrare le capacità di cura del nucleo familiare, alleviando il carico assistenziale dei membri della famiglia più impegnati nell'assistenza del congiunto.

Gli interventi di assistenza domiciliare, anche integrata, potranno così perseguire il duplice obiettivo di offrire assistenza ai soggetti direttamente interessati, e di facilitare ai loro familiari la partecipazione ad altre attività che facilitino in particolar modo l'inserimento formativo e lavorativo.

Beneficiari

I soggetti appartenenti a nuclei familiari che risultino beneficiari del Reddito di Cittadinanza per il primo triennio di sperimentazione, per i quali venga valutato l'esistenza di un bisogno medio-alto di assistenza domiciliare e un livello di autonomia personale medio-basso.

Gli stessi soggetti possono beneficiare, qualora dalla valutazione del bisogno ne emerga l'utilità, delle prestazioni anche ad integrazioni e potenziamento di altre prestazioni e servizi sociali già attivati precedentemente.

Soltanto qualora, dalla valutazione del bisogno dei nuclei beneficiari come sopra descritti, non possano essere individuati, a seguito di dichiarazione sottoscritta dal coordinatore dell'Ufficio di Piano, soggetti ai quali destinare il Servizio di Assistenza Domiciliare, è possibile individuare altri soggetti aventi gli stessi requisiti anche se non beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

Interventi finanziabili

Tutti gli interventi e le prestazioni di assistenza domiciliare, anche integrata, come descritti entro le Linee Guida per la IV annualità della L. 328/00 (DGRC n. 204/05).

Modalità di attivazione degli interventi

Gli Ambiti territoriali, attraverso le UVI laddove attive, o attraverso i servizi sociali anche, eventualmente, integrati dalla componente sanitaria, effettuano una valutazione del bisogno assistenziale dei soggetti interessati e elaborano un progetto individualizzato di intervento, che tenga conto della situazione familiare e del programma di inserimento sociale, formativo e lavorativo del soggetto stesso o degli altri membri della famiglia, con la finalità di favorirne la realizzazione.

Condizioni per l'erogazione del finanziamento

- Programmazione delle attività entro il PdZ V annualità;
- Approvazione del PdZ da parte del competente Settore regionale;
- Approvazione della graduatoria definitiva RdC e avvio dell'erogazione dei benefici economici;
- Trasmissione al Settore regionale di sintesi dei progetti individualizzati di intervento (nel rispetto della normativa a tutela della privacy) sottoscritto almeno da un assistente sociale, da cui si evincano il livello di bisogno assistenziale del soggetto, il metodo di valutazione utilizzato, il n. di ore e le prestazioni erogate, la durata dell'intervento, la condizione familiare e le connessioni con i bisogni degli altri componenti del nucleo e gli interventi eventualmente attivati in loro favore, il numero di posizione nella graduatoria d'Ambito per l'accesso al Reddito di Cittadinanza.